



RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2020

L'Associazione "La Nostra Famiglia" è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con DPR 19.06.1958 n. 765, pubblicato sulla G.U. n. 189 del 06.08.1958, fondato dal Beato Luigi Monza, sacerdote ambrosiano. L'Associazione è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Como al n. 41 R.G. Trib. e n. 3 parte analitica.

1. L'EMERGENZA SANITARIA DOVUTA ALLA PANDEMIA DA COVID-19 CONTESTUALIZZAZIONE GENERALE

Nel 2020, la pandemia dovuta al Covid-19 ha condizionato in maniera cruciale gli sviluppi socio-economici in Italia come nel mondo intero. L'emergenza sanitaria e la conseguente sospensione delle attività di interi settori produttivi hanno rappresentato anche nel nostro Paese uno *shock* improvviso e senza eguali in termini di relazioni sociali, produzione di beni e servizi e sul mercato del lavoro.

La pandemia da Covid-19 ha certamente influenzato l'offerta sanitaria mondiale, del nostro Paese ed anche quella dell'Associazione.

Il 2020 è stato fortemente condizionato dai provvedimenti nazionali e regionali di sospensione delle attività di cura e riabilitazione, in particolare quelle extra-ospedaliere a ciclo diurno ed ambulatoriale e di specialistica ambulatoriale.

Alla fase di *lockdown* è seguita una fase di progressiva ripresa delle attività comunque fortemente condizionata dall'applicazione dei protocolli di contenimento del contagio che l'Ente ha adottato per la sicurezza di pazienti e operatori, specie in riferimento all'attività a ciclo diurno e ambulatoriali, in adozione delle normative previste a livello centrale e regionale.

In questo contesto l'Associazione ha progettato e implementato modelli e paradigmi nuovi per garantire l'accompagnamento di utenti e famiglie. Si sono attivate attività in telemedicina e teleriabilitazione, in combinazione ad interventi in presenza; forte è stato il coinvolgimento dei contesti di vita dei bambini e ragazzi, in primis la scuola, anche modificando schemi organizzativi e prassi consolidate nel tempo.

In alcuni casi queste attività hanno avuto da parte delle Regioni un riconoscimento economico.

Pur in questo difficile contesto, l'Associazione si è comunque impegnata ad affrontare l'impegnativa, decisiva ed attuale sfida caratterizzata dalla necessità di contemperare scientificità, appropriatezza e prossimità, secondo il modello della presa in carico globale e della continuità assistenziale, con le risorse che il sistema pubblico mette a disposizione nella comunità per la gestione dei servizi alla persona.

Nel complesso l'Associazione continua ad essere una realtà che restituisce risorse nei territori in cui opera, sul piano della risposta a bisogni complessi, su quello sociale ed economico, in misura maggiore rispetto a quante ne riceve, fungendo quindi da moltiplicatore di valore.

2. LA MISSIONE

La “missione” dell’Associazione è quella di tutelare la dignità e migliorare la qualità della vita – attraverso specifici interventi di riabilitazione – delle persone con disabilità, specie in età evolutiva.

“La Nostra Famiglia” intende farsi carico non solo della disabilità in quanto tale, ma anche della sofferenza personale e familiare che l’accompagna.

L’Associazione si propone di dare il proprio contributo allo sviluppo della ricerca e delle conoscenze scientifiche nel campo delle patologie dell’età evolutiva.

Attraverso l’attività formativa, l’Associazione contribuisce alla preparazione personale e valoriale di operatori impegnati in servizi di istruzione sanitari e socio-sanitari.

L’Associazione è presente sul territorio nazionale in 6 Regioni (Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia e Veneto) con 28 sedi e collabora con l’Organismo di Volontariato per la Cooperazione Internazionale OVCI-La Nostra Famiglia in 6 Paesi del Mondo.

L’Associazione:

- *si prende cura, riabilita ed educa* bambini e ragazzi disabili, mediante una presa in carico globale loro e della loro famiglia, realizzata nel rispetto della vita e con uno stile di accoglienza che favorisca la loro crescita umana e spirituale. La qualità del progetto riabilitativo viene garantita da elevati livelli di personalizzazione, professionalità, umanità e scientificità, favorendo l’integrazione dei bambini e ragazzi nella comunità in cui vivono;
- attraverso la Sezione Scientifica “Eugenio Medea”, sviluppa conoscenze e competenze nel campo della *ricerca scientifica* volte a: prevenire le varie forme di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali; limitarne le conseguenze, fino anche al loro superamento totale; mettere a disposizione nuove prassi e metodologie scientificamente validate di intervento riabilitativo, sanitario, educativo e sociale;
- promuove attività di *formazione* garantendo l’assolvimento dell’obbligo scolastico e formativo dei bambini e ragazzi disabili che frequentano i Centri di Riabilitazione in coerenza con il loro specifico progetto riabilitativo; sostenendo percorsi formativi con l’obiettivo di orientare e favorire l’inserimento lavorativo di persone disabili e/o fragili; promuovendo corsi di laurea e di formazione superiore volti a preparare professionisti sanitari con elevate competenze tecniche e valoriali a servizio della persona; promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori dell’Associazione, garantendone l’aggiornamento continuo rispetto alle più recenti acquisizioni scientifiche secondo lo stile e i valori dell’Associazione.

3. INDIRIZZI STRATEGICI

L’Assemblea dei Soci dell’ottobre 2018 ha approvato il documento “Linee Strategiche per il triennio 2019-2021” consegnato a ciascun operatore perché, secondo i compiti e le responsabilità affidate, sia tradotto in operatività concreta ed efficace perché sia migliorata la qualità di vita di tanti bambini, ragazzi, giovani adulti con disabilità e delle loro famiglie.

Di seguito si riportano gli obiettivi per ciascuna delle Linee Strategiche.

1) *Promozione e diffusione della missione*

L’Associazione, con riferimento all’art. 2 del proprio Statuto, che inserisce tra i suoi scopi “*l’apostolato in mezzo alla società e l’attuazione e lo sviluppo di tutte le opere di carità cristiana e di carattere sociale*”, riafferma come fondamentale la propria identità, la propria missione e la dimensione valoriale che la caratterizza.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *RIPORTARE LA MISSIONE AL CENTRO DELLA VITA E DELLE ATTIVITA’ DELL’ASSOCIAZIONE.*

2) *Innovazione*

L’Associazione reputa l’innovazione elemento che la caratterizza fin dal suo nascere, sintetizzato dall’espressione “*scienza e tecnica al servizio della carità*” e la considera come un processo che contraddistingue tutte le sue attività.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *RINNOVARE LA NATURA E L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ CLINICHE E DI RICERCA AFFINCHÉ ANCHE ATTRAVERSO L’INSERIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE, DIVENTINO PATRIMONIO FORMATIVO AL SERVIZIO DI TUTTI.*

3) Bisogni rilevati e servizi offerti

L'Associazione intende continuare a focalizzare la propria attenzione su due tematiche che ritiene di particolare rilevanza:

- la presa in carico e la continuità di cura dell'utente lungo tutto il suo percorso di cura;
- la capacità di risposta flessibile e appropriata delle proprie unità d'offerta a fronte dell'emergere di nuovi bisogni.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *VALORIZZARE L'ESPERIENZA DELL'ASSOCIAZIONE CON LO SCOPO DI RENDERE LA PRASSI CLINICA PIU' ADEGUATA AI BISOGNI DEI BAMBINI, DEI RAGAZZI E DEI GIOVANI ADULTI.*

4) Presenza sul territorio

L'Associazione intende mantenersi radicata nelle varie dimensioni territoriali, siano esse geografiche, culturali, istituzionali, scientifiche rendendosi soggetto attivo nel territorio

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *FAVORIRE LA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DEI CONTENUTI DELLA MISSIONE SPECIFICA DELL'ASSOCIAZIONE.*

5) Garantire il futuro dell'Associazione

Il tema della sostenibilità, come capacità dell'Associazione di durare nel tempo, richiama la necessità di operare in modo efficace ed efficiente cercando il giusto rapporto tra le risorse impiegate e i risultati ottenuti.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *FAVORIRE UNA PRESA DI COSCIENZA DIFFUSA SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITA' IN MODO CHE TUTTA L'ORGANIZZAZIONE SIA COINVOLTA NELLE AZIONI TESE AL RECUPERO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO.*

6) Comunicazione interna ed esterna

La comunicazione è lo strumento per dare visibilità alla identità, missione, attività dell'Associazione; ha lo scopo di fornire un'informazione corretta, veritiera, pertinente, efficace a chiunque: sia all'interno dell'Associazione sia in altri ambiti istituzionali e territoriali.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *POTENZIARE LA VISIBILITA' DELLE ATTIVITA' E DELLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE.*

7) Solidarietà e corresponsabilità

La solidarietà e la corresponsabilità sono valori fondamentali dell'Associazione che trovano esplicitazione nelle relazioni organizzative ad ogni livello e nella capacità di perseguire obiettivi comuni.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *SUPPORTARE OGNI TENTATIVO UTILE A DIFFONDERE LA CORRESPONSABILITA' SOLIDALE TRA TUTTI COLORO CHE SI SENTONO IMPEGNATI NELLA MISSIONE SPECIFICA DELL'ASSOCIAZIONE.*

8) Sviluppo organizzativo

Per garantire il governo dell'Associazione nella sua unitarietà e territorialità è necessario adeguare lo sviluppo organizzativo all'esigenza continua di maggiore funzionalità operativa.

Obiettivo strategico per il triennio è quello di *VERIFICARE L'ADEGUATEZZA DEGLI STRUMENTI ORGANIZZATIVI ADOTTATI PER SOSTENERE L'IMPEGNO DELL'ASSOCIAZIONE.*

Gli indirizzi strategici vengono tradotti in operatività attraverso le Direttive Generali e nei progetti dei singoli servizi presenti sul territorio.

4. L'ORGANIZZAZIONE

L'Associazione è presente sul territorio nazionale in 6 Regioni: Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Veneto con 28 sedi caratterizzate da diversa complessità organizzativa, funzionale e di servizi.

Di seguito si riporta l'elenco delle sedi:



Regione Campania

- Cava de' Tirreni (Sa) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno

Regione Friuli Venezia Giulia

- Pasiand di Prato (Ud) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno
- San Vito al Tagliamento (Pn) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno
Centro di Qualificazione Professionale

entrambe sono riconosciute come sedi dell'IRCCS "E. Medea" per l'attività ambulatoriale specialistica

Regione Liguria

- Varazze (Sv) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale

Regione Lombardia

- Bosisio Parini (Lc) - Sede dell'IRCCS "E. Medea"
Ospedale di Riabilitazione (Area Neurofisiologica e Area di Psicopatologia dello Sviluppo)
Centro di Riabilitazione residenziale, diurno e ambulatoriale
Centro di Qualificazione Professionale
Sede di formazione superiore universitaria
- Carate Brianza (MB) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale
- Castiglione Olona (Va) - Centro di riabilitazione diurno e ambulatoriale
Centro di Qualificazione Professionale
- Cislago (Va) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale
- Como - Comunità di Accoglienza Residenziale
Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)
- Como - Centro di Riabilitazione ambulatoriale
- Endine Gaiano (Bg) - Residenza Sanitario assistenziale per persone con Disabilità (RSD)
Centro Diurno per persone con Disabilità (CDD)
- Lecco - Centro di Riabilitazione diurno, ambulatoriale e domiciliare
- Mandello del Lario (Lc) - Residenza Sanitario assistenziale per persone con Disabilità (RSD)
Centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare
- Ponte Lambro (Co) - Centro di riabilitazione diurno e ambulatoriale
- Sesto San Giovanni (Mi) - Centro di Riabilitazione ambulatoriale
- Veduggio Olona (Va) - Centro di Riabilitazione diurno e ambulatoriale con day hospital di valutazione

Regione Puglia

- Brindisi - Sede dell'IRCCS "E. Medea"
Ospedale di riabilitazione (Unità per le Disabilità Gravi dell'Età Evolutiva e Giovane Adulta)
- Brindisi - Centro di Riabilitazione ambulatoriale e diurno
- Lecce - Centro di Riabilitazione ambulatoriale
- Ostuni (Br) - Centro di Riabilitazione residenziale, diurno e ambulatoriale
Unità Operativa Sindrome da Maltrattamento

Regione Veneto

- Conegliano (Tv) - Sede dell'IRCCS "E. Medea"
Ospedale di Riabilitazione (Unità per le Gravi Disabilità in Età Evolutiva - UGDE)
Centro di Riabilitazione residenziale, diurno e ambulatoriale
Centro di Qualificazione Professionale
Sede di formazione superiore universitaria
- Marenco di Piave (Tv) - Centro Diurno Disabili
- Oderzo (Tv) - Centro di Riabilitazione diurno, ambulatoriale e domiciliare
- Padova - Centro di Riabilitazione diurno e ambulatoriale
- Pieve di Soligo (Tv) - Sede dell'IRCCS "E. Medea"
Ospedale di Riabilitazione (Unità per la Riabilitazione delle Turbe Neuropsicologiche Acquisite - URNA)
Centro di Riabilitazione, diurno, ambulatoriale e domiciliare
- Treviso - Centro di Riabilitazione diurno e ambulatoriale
- Vicenza - Centro di Riabilitazione ambulatoriale

5. LE PERSONE

L'attività svolta dall'Associazione nel corso dell'anno 2020 ha visto impegnati 2.387 operatori dei quali 2.154 dipendenti e 233 consulenti.

Di seguito si riporta la loro distribuzione geografica e per professione.

	operatori
Regione Campania	61
Regione Friuli Venezia Giulia	280
Regione Liguria	29
Regione Lombardia	1.178
Regione Puglia	287
Regione Veneto	552
totale	2.387

Medici	110
Infermieri e OSS	235
Riabilitatori	1.050
Psicologi e psicometrismi	154
Assistenti Sociali	43
Insegnanti, pedagogisti e formatori	65
Personale amministrativo e di supporto	497

Nel periodo di *lockdown*, coinciso con la sospensione della maggior parte delle attività sanitarie e socio-sanitarie, l'Associazione ha usufruito per i propri dipendenti degli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo del Paese.

Anche l'attività formativa del personale ha subito un forte rallentamento in considerazione delle prescrizioni emergenziali; l'Associazione si è attivata con tempestività nell'organizzazione di corsi FAD di aggiornamento obbligatorio dei lavoratori ai sensi del TU 81/08 s.m.i. organizzando 4 percorsi formativi differenziati in base alla professionalità e al *setting* di attività degli operatori aventi come argomento "Gestione del rischio biologico nel contesto dell'emergenza COVID-19: misure di prevenzione e controllo delle infezioni", i lavoratori coinvolti sono stati complessivamente 2.303.

Di seguito tabella riassuntiva dell'attività svolta

	eventi formativi	ore di formazione	partecipanti
formazione obbligatoria	35	127	2.809
formazione continua aziendale	18	72	345
formazione continua per operatori esterni	4	27	203
totale	57	224	3.357

6. ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Come richiamato in premessa della relazione l'anno 2020 è stato fortemente caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19.

Tutte le attività dell'Associazione hanno subito pesanti condizionamenti sia in ragione dei periodi di *lockdown* imposti dalle normative nazionali e regionali, sia in ragione della necessità di adottare protocolli per il contenimento del contagio della malattia.



Le attività di *cura e riabilitazione*, come già richiamato, hanno subito una battuta di arresto che ha riguardato i mesi di marzo, aprile e parte del mese di maggio durante i quali uniche attività che sono proseguite, seppur con restrizioni, sono state quelle dedicate ai ricoveri ordinari, ai servizi residenziali dei Centri di Riabilitazione e delle RSD.

L'Associazione ha attivato percorsi, ove possibile, di telemedicina e teleriabilitazione.

Nella maggior parte delle sedi si sono attivate delle *équipe smart* per seguire "da remoto" – cioè attraverso piattaforme online – i bambini e le loro famiglie sotto la supervisione del responsabile clinico e, per le situazioni di maggiore fragilità e complessità, con un supporto psicologico ed educativo specializzato, per far fronte alle difficoltà di un lunga permanenza in casa, certamente non usuale e non facile.

Da segnalare che il Centro di Riabilitazione di Varazze non ha mai interrotto le sue attività in ottemperanza alle indicazioni regionali.

Presso il Polo di Bosisio Parini sono stati ricoverati pazienti adulti non Covid provenienti da altre strutture sanitarie per favorire una decongestione degli ospedali pubblici interamente dedicati alla malattia.

Nel 2020 l'attività di *ricerca* della Sezione Scientifica IRCCS "E. Medea" è proseguita anche se con alcuni rallentamenti legati al reperimento dei soggetti da coinvolgere nei diversi progetti.

Segnaliamo in particolare che l'IRCCS ha affrontato le problematiche socio-psicologiche dei bambini e delle loro famiglie conseguenti alla pandemia con l'indagine RADAR – EspeRienze nell'emergenza COVID-19 nei bambini con disabili e nei loro genitori – che ha coinvolto 1.472 genitori e 1.630 tra bambini e ragazzi. Nell'indagine si è cercato di capire come le famiglie hanno vissuto l'esperienza della pandemia.

Sempre in ambito di ricerca avente ad oggetto il COVID-19 l'IRCCS ha visto il finanziamento di due progetti riguardati aspetti strettamente molecolari delle proteine virali e la modalità di infezione.

Di seguito riportiamo un focus su alcune esperienze, progetti, attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno 2020.

- È proseguita in Lombardia la collaborazione tra i supermercati Bennet e lo Sportello Lavoro dell'Associazione per il progetto "Disabili al lavoro: inclusione, formazione e sviluppo" nel complesso sono stati inseriti 17 giovani lavoratori alla loro prima esperienza.
- La Sezione IRCCS è partner del progetto HI.BAD per la costruzione di un sistema integrato di raccolta di campioni biologici e dati clinici per la ricerca biomedica, supportato da servizi biotecnologici e digitali.
- Gli studenti del 3° anno del corso di laurea in fisioterapia di Conegliano hanno partecipato al progetto Home Covid Rehab, volto a sostenere pazienti Covid anche dopo le dimissioni ospedaliere e ad accompagnarli attraverso un monitoraggio attivo presso il loro domicilio.
- Il progetto "Mental Health promotion of cobot workers in Industry 4.0", ideato dall'Area tecnologie applicate dell'IRCCS Medea ha vinto un bando europeo Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione. Il progetto che vede il Medea quale capofila ha come ambito la salute mentale sul posto di lavoro e vede tra i consulenti di progetto anche giovani affetti da disturbo dello spettro autistico.
- Presso il Polo Veneto dell'IRCCS si è avviato uno studio clinico per testare la sicurezza e l'efficacia del trattamento con Etravirina in pazienti con Atassia di Friedreich, un malattia rara nella cui patogenesi è implicata la deficienza della fratassina.
- Un studio dei ricercatori del Polo Friulano dell'IRCCS pubblicato su Human Brain Mapping ha individuato i correlati anatomici della dislessia fonologica e superficiale; lo studio è stato condotto con test neuropsicologici somministrati in tempo reale durante la rimozione di tumori cerebrali.
- Il Polo IRCCS Pugliese ha messo a disposizione dei pazienti affetti da Atrofia Muscolare Spinale – SMA – una nuova opportunità terapeutica: il risdiplam, primo farmaco orale di tipo genico che agisce sulla proteina SMN, necessaria per la sopravvivenza e il funzionamento dei motoneuroni.

L'attività congressuale, a causa dell'emergenza sanitaria, si è svolta principalmente online; i temi approfonditi sono stati: la neuroriabilitazione in età evolutiva con il 5° Corso della Scuola Superiore SIRN, la disfagia neurologica nel bambino e la comunicazione dei risultati della Consensus Conference sul Disturbo Primario del Linguaggio.

7. DATI GESTIONALI E INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO

Attività di cura e riabilitazione

I bambini e ragazzi seguiti nei Centri dell'Associazione sono stati nel corso del 2020 complessivamente 23.216 con la seguente distribuzione geografica:

- Regione Campania	280
- Regione Friuli Venezia Giulia	3.134
- Regione Liguria	654
- Regione Lombardia	8.677
- Regione Puglia	2.160
- Regione Veneto	8.311

cui si devono aggiungere 3.874 bambini e ragazzi sottoposti a visita neuropsichiatrica o fisiatrica.

Le giornate di ricovero ordinario sono state complessivamente 34.987.

Le prestazioni ambulatoriali erogate dai centri di riabilitazione complessivamente sono state 478.022.

Da un punto di vista clinico, l'utenza che frequenta i servizi extra-ospedalieri dell'Associazione, come anche quelli ospedalieri, è caratterizzata da quadri di pluridisabilità. Di seguito si segnalano le principali patologie seguite dall'Associazione:

- disabilità intellettive;
- disturbi dello spettro autistico;
- difficoltà di sviluppo neuropsicomotorio;
- disturbi specifici del linguaggio dell'apprendimento;
- difficoltà di apprendimento in bambini con fragilità dello sviluppo neurocognitivo;
- disturbo da deficit di attenzione/iperattività;
- problemi emotivi dell'infanzia;
- malattie rare, sindromi genetiche e malformazioni congenite del sistema nervoso;
- malattie neuromuscolari e neurodegenerative;
- paralisi cerebrali infantili;
- esiti da traumi cranici e lesioni cerebrali acquisite;
- ipoacusia, sordità infantile e disabilità da deficit visuo-percettivi;
- epilessia;
- malformazioni congenite del sistema muscolo-scheletrico.

Attività di ricerca

Si riportano i dati essenziali dell'attività di ricerca svolta nel corso dell'esercizio

Impact Factor Normalizzato	610,18
Numero pubblicazioni indicizzate	161
Ricerche effettuate nell'anno	118
Convezioni con scuole di specialità	11
Convenzioni per tirocini formativi	57
Collaborazioni internazionali e nazionali	452

Attività di formazione superiore

	corsi universitari	studenti
Bosisio Parini - Università degli Studi di Milano	Laurea in Educazione Professionale	227
	Laurea in Logopedia	
	Laurea in TNPEE	
Conegliano - Università degli Studi di Padova	Laurea in Fisioterapia	150
	Laurea in Terapia Occupazionale	

Anche i corsi universitari hanno subito l'impatto dell'emergenza sanitaria, le lezioni infatti si sono svolte prevalentemente da remoto, fatta salva la frequenza di laboratori.

Gli studenti che si sono laureati nel corso dell'anno 2020 sono stati complessivamente 102.

L'Associazione ha accolto nell'anno:

- 19 medici specializzandi;
- 195 tirocinanti
- 5 studenti in alternanza scuola/lavoro
- 2 dottorandi.

Attività di formazione professionale dei disabili

Presso i Centri di Formazione professionale dell'Associazione nel corso dell'anno 2020 sono stati formati 268 ragazzi disabili, per diversi di loro il percorso prevede la realizzazione di stage presso aziende del territorio così da sperimentare l'attività lavorativa.

Diversi i riconoscimenti di cui sono stati destinatari ragazzi che hanno frequentato i corsi proposti dell'Associazione nell'ambito dell'artigianato e della cucina.

8. ATTIVITA' SVOLTA CON GLI ENTI COLLATERALI E COLLEGATI

Le attività programmate e previste in sinergia con gli enti collaterali e collegati non hanno potuto trovare nel corso del 2020 un'attuazione.

Richiamiamo di seguito gli enti collaterali e collegati:

- GRUPPO AMICI DE "LA NOSTRA FAMIGLIA" DI DON LUIGI MONZA
- ASSOCIAZIONE GENITORI DE LA NOSTRA FAMIGLIA
- ORGANISMO DI VOLONTARIATO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - OVCI LA NOSTRA FAMIGLIA
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VIRIBUS UNITIS
- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "DON LUIGI MONZA"
- FONDAZIONE ORIZZONTI SERENI

Ponte Lambro, 26 maggio 2021

La Presidente dell'Associazione
(dr.ssa Luisa Minoli)



Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti
(rag. Daniele Cavadini)

